Anno 62 — Domenica-Lunedì 3-4 Luglio 1927 - Anno V — N. 156

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffido, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Produttori, commercianti e consumatori

Il carovita duro a morire
La riduzione fiscale è imminente

ROMA, 2.

Come è noto, il ministro Volpi ha annunciato che sono allo studio provvedimenti per la riduzione della pressione tributaria. Si apprende che probabilmente nella seconda metà del mese in corso il Consiglio dei Ministri terrà una breve sessione per deliberare tra l'altro l'attuazione di schemi di decreti, riguardanti modificazioni ai provvedimenti economici, presentemente allo studio del Ministero competente.

Un fenomeno preoccupante

Il fenomeno del carovita è intanto esaminato questa sera in una vivace nota del «Lavoro d'Italia», il quale, dopo avere rilevato che il carovita viene assumendo in Italia proporzioni preoccupanti, prosegue:

« Il tanto strombazzato ribasso dei generi, se per un momento ha valso a morfinizzare l'ambiente dei consumatori, i quali, come tutti gli animi semplici, credono in buona fede quanto loro si dice, si è dimostrato con l'andare del tempo una discreta turlupinatura, chè i negozianti, i produttori e i bottegai hanno fatto in barba alle disposizioni di enti e di autorità comunali. I prezzi, dopo avere subito sul momento irrisori ribassi, quando non sono rimasti al punto di prima ed in alcuni casi non hanno avuto aumenti sensibili, hanno avuto una misteriosa spinta che li ha ravviati verso la posizione di partenza. Cosicchè, secondo il ragionamento di numerosi venditori, l'assestamento dei prezzi dopo la riduzione dei salari e degli stipendi, la riduzione degli affitti ed in alcune città anche della luce, del gas e dei trasporti, dovrebbe avvenire con la lira a 90 nella misura della lira a 120, 130 e a 140 ».

L'organo delle Corporazioni chiarisce l'assurdità di tale ragionamento, definendo più che una dimostrazione di incoscienza, un fenomeno, che in alcuni casi rappresenta uno scarso o nullo temperamento fascista, la resistenza all'azione del Governo, del Partito e del Sindacato e delle Associazioni e continua:

« E' poi da considerare il danno che potrebbe derivare agli interessati qualora persistessero in una linea di condotta assurda. Gli esempi non mancano e dovrebbero fare seriamente riflettere: ne sanno qualche cosa i padroni di casa e certi commercianti, che si sono visti chiudere l'esercizio per un periodo più o meno lungo, quando non è loro stata ritirata la licenza. E' evidente che i moniti e le sanzioni non hanno ancora ottenuto alcun effetto, ma certo è che, quando se ne presenterà l'occasione e ne sarà giunto il momento, essi non mancheranno. Resta a vedere se tutto ciò è nell'interesse dei commercianti Apparentemente sembrerebbe di sì; ma se costoro facessero un serio esame di coscienza o sopratutto tenessero bene presente che il Governo è fascista, certo cambierebbero opinione e inizierebbero anche essi immediatamente la corsa alla ormai famosa quota 90, che il Duce esige sia raggiunta al più presto ».

Alcuni prezzi d'Alberghi

La «Tribuna», a proposito delle centosettantasei nuove denuncie operate dall'ufficio sanitario di Roma contro commercianti per trasgressione delle leggi e dei regolamenti sanitari in materia di alimenti e di bevande, invoca più energici provvedimenti affermando che la contravvenzione e la chiusura per un giorno o magari per qualche ora dell'esercizio non sono pene sufficenti per i negozianti frodatori e che della frode fanno un sistema commerciale, e perciò gli esercizi di costoro vanno chiusi e la patente di esercizio ritirata. Inoltre il giornale nota come anche i sarti continuino a mantenere elevati i prezzi, nonostante gli inviti a diminuirli. Anche la questione degli alberghi è all'ordine del giorno. E' stato diffuso in questi giorni il programma di un importante congresso internazionale, che si svolgerà nel settembre prossimo a Roma. Ora si osserva che la tabella dei prezzi degli alberghi, annessa al programma, non esercita certo una forza di attrazione. Infatti essa fissa queste tariffe:

« Alberghi extra: una camera a un letto con bagno da L. 170 a L. 190 giornaliere. Aggiunta la percentuale di servizio, bolli, tassa di soggiorno, ecc., sono oltre 220 lire; camera a due letti prezzo netto da L. 240 a L. 280; con le aggiunte predette oltre L. 320. Alberghi di prima classe: una camera a un letto: prezzo complessivo da L. 100 a L. 110; a due letti: da L. 130 a L. 160. Alberghi di seconda classe: una camera a un letto: da L. 75 a L. 90; camera a due letti: da L. 90 a L. 110 ».

Il «Giornale d'Italia» così commenta:

« Evidentemente la rivalutazione della lira non riguarda gli albergatori. Ma si crede dunque che i forestieri vengano in Italia a occhi chiusi, senza preoccuparsi della questione dei prezzi. E che cosa si fa per tutelare gli interessi del viaggiatore, che sono anche, in questo caso, gli interessi del Paese? ».

La disciplina delle macellerie

E' stato presentato alla Camera, dal Capo del Governo e Ministro degli Interni on. Mussolini, un disegno di legge per la conversione in legge del decreto 19 marzo u. s. che disciplina la vendita delle carni fresche e congelate.

La relazione, che accompagna il disegno di legge in parola, mette in rilievo che esso mira a disciplinare in modo uniforme la vendita di una derrata, quale la carne, che presenta una importanza eccezionale per l'alimentazione della nostra popolazione, tutelando l'interesse del consumatore per quanto riguarda il prezzo della medesima. A tale uopo fa divieto di vendita nello stesso negozio non solo di carni fresche e congelate, ma anche carni dell'una o dell'altra specie di qualità diversa. La esperienza insegna che se non si giunge a una così netta separazione della vendita, almeno nei centri a popolazione agglomerata di una certa importanza, è impossibile tutelare convenientemente gli interessi del consumatore. Occorre assolutamente prevenire il tanto deprecato inconveniente della possibilità che le carni congelate siano vendute per fresche e le qualità inferiori di carni fresche e congelate siano vendute per qualità superiori. Il provvedimento si attiene a una classificazione sommaria e schematica, raggruppando le varie qualità di carne in poche sezioni.

Ricondotto per tal modo il commercio della carne a una più equa e serena funzione — dice la relazione — si perverrà indubbiamente a un innalzamento del numero indice del consumo di essa, che è assai basso nel nostro paese.

Per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso
Una circolare del Ministro Belluzzo

ROMA, 2.

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ha inviato a tutti i Prefetti del Regno la seguente circolare riguardo all'accertamento dei prezzi all'ingrosso:

« Questo Ministero, d'accordo con la Direzione Generale del Partito Fascista e con le Corporazioni interessate, ha già iniziato, col concorso e per il tramite dell'Istituto Centrale di Statistica, una indagine diretta a rilevare i prezzi all'ingrosso delle derrate e delle merci che presentano maggiore importanza per il bilancio di una modesta famiglia.

« L'inchiesta suddetta, che ha carattere continuativo in quanto dovrà raccogliere gli elementi due volte in un mese, attinge principalmente alle Camere di Commercio per ogni derrata limitatamente a quegli Enti camerali nel cui territorio la produzione sia degna di rilievo, ma non esclude il ricorso ad altre fonti specifiche per alcune determinate mercie cioè alle Associazioni di carattere economico che tutelano gli interessi dei produttori, per tessuti delle varie industri tessili, per le scarpe, ecc.

« Alla S. V. non potrà sfuggire l'importanza che assume l'indagine in rapporto allo scopo per cui è stata predisposta, che è quello di offrire un efficente punto di riferimento per sorvegliare e regolare i prezzi di vendita al minuto delle merci.

« Sopratutto gli elementi che sono in corso di raccolta potranno servire utilmente di base ai Comuni per l'esercizio della facoltà, che agli effetti dell'imposizione dei calmieri, concede ad essi lo art. 4 della legge 10 dicembre 1926 numero 2174. E' ovvio che quando si vogliano tutelare gli interessi dei consumatori senza infierire contro l'attività dei commercianti, sempre questi svolgano onestaente ed equamente la loro opera di intermediari, non si può pensare ad imporre prezzi di vendita al minuto se non si conoscano quelli all'ingrosso. La giusta correlazione tra il prezzo di vendita all'ingrosso e quello al minuto è condizione indispensabile per giustificare la imposizione del calmiere e perchè esso possa utilmente adempiere alla sua funzione economica. Ignorare i prezzi all'origine può inconsapevolmente condurre a calmieri o troppo alti o troppo bassi. Nel primo caso viene a mancare la giusta tutela dell'interesse del consumatore al quale non rimane neppure la possibilità di sfruttare il giuoco della libera concorrenza perchè i commercianti, al coperto del prezzo di calmiere, sfruttano a loro profitto la posizione vantaggiosa in cui sono messi. Nel secondo caso si rende insostenibile la situazione dei commercianti e quando meno si viene a deprimere la produzione delle merci, in quanto il prezzo di vendita al minuto, essendo troppo basso, non consente la normale ordinazione delle merci presso i produttori.

« I risultati dell'inchiesta saranno quindi periodicamente comunicati alla S. V. perchè ella si affretti a renderli noti ai singoli Podestà di codesta provincia, facendo ad essi presene che sulla base di essi i singoli Comuni potranno facilmente stabilire equi prezzi di calmiere nelle relative circoscrizioni comunali. Ciascun Comune è in grado di calcolare, con sufficente esattezza, le spese di trasporto della merce dal centro di produzione al Comune, le spese generali alle quali vanno incontro nel Comune commercianti di un determinato genere di merce, l'equo profitto commerciale ecc. per modo che, aggiungendo la somma di queste spese al prezzo all'ingrosso si giunga a stabilire con giusta valutazione il prezzo al minuto.

« Faccio fin d'ora assegnamento sulla opera solerte ed illuminata della S. V. per una sollecita diramazione dei dati che si stanno raccogliendo e perchè Ella voglia indirizzare l'opera dei Podestà nella determinazione dei prezzi di vendita al minuto coi criteri sopraesposti ».

Comunicazioni del Partito
La "Sucai" e le Tendopoli
Straordinarie facilitazioni ferroviarie

ROMA, 2.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

L'istituzione nazionale alpina «Sucai» chiamata da S. E. Turati a far parte dei Gruppi universitari fascisti, sta organizzando per il prossimo mese di agosto quattro Tendopoli, di cui la principale ai Piedi dei ghiacciai del Monte Bianco, sopra Courmajeur, e le altre nel gruppo di Brenta, nel Passo di Sella e al Monte Nevoso. S. E. Ciano ha concesso per i partecipanti e per i loro bagagli la riduzione ferroviaria del 70 per cento a tariffa militare. I partecipanti godranno inoltre importanti facilitazioni da tutti i campi alpini a sapere quest'anno organizzati con inusitata larghezza di mezzi. Vi potranno intervenire tutti gli studenti italiani e stranieri e saranno avviati ai campi alpini a cura dei gruppi universitari fascisti secondo precise disposizioni di S. E. Turati. Alle Tendopoli potranno intervenire anche persone accompagnate dai soci della «Sucai» e dei gruppi universitari fascisti. Il programma si può ricevere indirizzando cartolina con risposta alla Segreteria generale della «Sucai» Monza.

De Pinedo ricevuto dal Papa

ROMA, 2.

Oggi alle ore 12 S. S. Pio XI ha ricevuto in udienza speciale, il colonnello comandante Marchese de Pinedo. Il Colonnello era accompagnato dal suo segretario comm. Mario Cobianchi. Il Pontefice ha ricevuto prima il colonnello De Pinedo nella sua biblioteca privata intrattenendolo per circa tre quarti d'ora. Il Pontefice ha espresso al grande aviatore italiano la sua viva ammirazione per il periglioso «raid» attraverso i continenti da lui così brillantemente compiuto, intrattenendosi a conversare poi di cose attinenti all'aviazione sia dal lato tecnico che da quello pratico dimostrando di essere al corrente dei nuovi mezzi dell'Aeronautica.

S. S. ha voluto che il colonnello gli desse i particolari del suo magnifico volo, ed ha ascoltato colla più viva attenzione il racconto dei vari episodi compreso quello dell'incendio del «Santa Maria». Il colonnello De Pinedo ha portato al Pontefice il saluto dei Missionari e del clero italiano all'estero, del quale ha fatto le più ampie lodi per la proficua opera di apostolato e di amore che compiono nelle regioni le più deserte. Il Pontefice nell'augurare al Comandante nuovi trionfi, gli ha offerto a dimostrazione della sua speciale benevolenza, un esemplare in oro dell'annuale medaglia che viene coniata in occasione della festa di S. Pietro, la prima che quest'anno viene messa in distribuzione. Terminato il colloquio col colonnello, il Pontefice ha fatto ammettere alla sua presenza il comm. Cobianchi, verso il quale ha avuto paterne parole.

Alle 12.45 il colonnello ha lasciato il Vaticano. Il Pontefice farà pervenire al colonnello di Pinedo una sua fotografia con autografo.

Byrd e i suoi compagni
trionfalmente accolti a Parigi

Le impressioni di Byrd sul drammatico volo

PARIGI, 2.

Nelle dichiarazioni fatte ai giornalisti giunti a Ver sur Mer, il comandante Byrd ha espresso la sua gioia per avere potuto salvare le note e le osservazioni scientifiche raccolte durante il suo viaggio sulle condizioni necessarie per un servizio regolare fra i due continenti.

« Ciò non significa, ha soggiunto, che io creda alla possibilità di un collegamento transoceanico per domani. Occorreranno ancora molti lavori preparatori prima che un servizio di questo genere possa essere stabilito. Tuttavia abbiamo, i miei compagni ed io, fatto un certo numero di osservazioni sulle correnti aeree, sulle altitudini e sulle condizioni di temperatura, favorevoli che debbono, a mio parere, costituire una documentazione finora unica. I nostri motori hanno funzionato meravigliosamente fino all'esaurimento completo della disponibilità di benzina. Quando la nostra elica si è fermata, non eravamo affatto stanchi perchè ci siamo costantemente alternati nel pilotaggio dell'aeroplano. Quando abbiamo ammarato era Barchan che guidava l'apparecchio, io ero occupato nella cabina con la bussola. Appena giunti sopra Parigi questa si era completamente sregolata. La nostra ricezione per telegrafia senza filo è stata disturbata dai parassiti atmosferici e dall'accanimento di alcuni dilettanti di telegrafia senza filo che imbrogliavano tutte le comunicazioni. Quando abbiamo visto che la benzina e l'olio stavano per esaurirsi, abbiamo deciso di discendere, non sapevamo di essere sul mare ».

Avendo un giornalista chiesto a Byrd se aveva sempre l'intenzione di ritornare a New York per via aerea, il comandante Byrd ha risposto:

« Oh! aspettiamo un po! Bisognerebbe prima rimettere l'apparecchio in perfetto stato, e non sappiamo se ciò sarà possibile. Ad ogni modo non abbiamo decisioni stabilite a questo riguardo ».

"Merita una pedata"

Il Vicesindaco di Ver sur Mer ha dichiarato che le prime parole di Byrd furono, testualmente, che meritava una pedata per non essere riuscito ad orientarsi in modo da poter atterrare a Le Bourget. Egli ha poi indirizzato il seguente cablogramma alla sua signora: « Siamo sbarcati a Ver sur Mer. Tutti bene — Dick ».

Il cablogramma venne subito trasmesso per telefono alla signora Byrd, che ha vissuto ore di grande ansia.

I giornali sono ricchi di giudizi e di commenti sulla impresa dell'«America». Chamberlain ha espresso la sua gioia per avere appreso che Byrd e i suoi compagni erano incolumi. La cooperazione fra gli apparecchi aerei transatlantici e le stazioni radiotelegrafiche — egli ha detto — deve essere studiata e praticata. Io penso che la radio dovrà svolgere un compito importantissimo nello stabilire i futuri legami al di sopra degli Oceani.

Il Ministro dell'Aeronautica francese ha dichiarato che il fatto della discesa in mare non diminuisce il valore della impresa. Le condizioni atmosferiche erano tali che avrebbero impedito ogni navigazione regolare anche a piloti abituati all'ultima parte del percorso. Dopo aver esaltato l'impresa dell'«America», ha detto: «Bisogna che l'aeronautica mercantile francese abbia il danaro che le è indispensabile per il suo sviluppo e che i francesi si iscrivano senza ritardo al viaggio Parigi-New York. Due imprese si stanno ora preparando e i poteri pubblici hanno il dovere di sostenerle efficacemente». Una delle due imprese alle quali ha accennato il Ministro è quella dell'aviatore francese Drouhin, per il quale Farman, come è noto, sta allestendo un apparecchio.

Drouhin partirà fra una quindicina di giorni

Lo stesso costruttore ha confermato che Drouhin tenterà il raid Parigi-New York tra una quindicina di giorni e che il pilota continua ora i voli di prova di notte e nella pioggia. Farman ha dichiarato che il raid di Byrd e dei suoi compagni è superiore a quello degli altri due traversatori dell'Atlantico, poichè il peso dell'«America» era superiore a quello dello «Spirito di Saint Louis» e del «Columbia», e gli elementi di sicurezza di cui l'«America» era provvisto hanno permesso che esso non fosse in nessun modo isolato dal resto del mondo. Ha inoltre dichiarato: «Non possiamo lasciar dire formalmente che ci impegnamo a tentare la traversata della Francia agli Stati Uniti. Noi prepariamo questa traversata. I 9000 litri di benzina che l'apparecchio porterà dovranno permettergli almeno 50 ore di volo. Fin da oggi potrebbero partire, ma stiamo attendendo semplicemente la fine degli esperimenti di Drouhin e di Brix».

Terminando, Farman ha dichiarato che Drouhin e Le Brix non hanno affatto l'intenzione di tentare il raid Parigi-New York senza scalo, ma soltanto la trasvolata Parigi-New York e, se riusciranno, di ricondurre l'apparecchio per la stessa via in senso inverso.

Il record di Chamberlin non è stato battuto

Durante il loro soggiorno in Francia, Byrd e i suoi compagni saranno ospiti di Wanamaker. Cominciano già a giungere all'equipaggio dell'«America» inviti su inviti. Questa sera i quattro aviatori, in compagnia di Chamberlin e di Levine, parteciperanno ad un banchetto del Circolo interalleato offerto nelle sale dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Anche Parigi prepara calorose accoglienze agli aviatori. Qualche giornale americano avrebbe affermato che l'«America» ha tolto al «Columbia» di Chamberlin il «record» della transvolata dell'Atlantico. Appare assai difficile poter computare il percorso compiuto dall'«America», ma, secondo i calcoli dei giornali, Byrd avrebbe volato 40 ore e 8 minuti coprendo 5600 chilometri, mentre Chamberlin ha superato i 6280 chilometri.

Il Ministro della Guerra Painlevè ha inviato a Byrd un telegramma di felicitazioni, in cui si congratula per il lieto risultato di una impresa così arditamente e così scientificamente concepita che ha trionfato nonostante i pericoli e le avversità.

Byrd a Parigi

Il comandante Byrd e i suoi compagni sono giunti a Parigi oggi alle 12.18. Una grande folla si era recata alla stazione per acclamarli. Essi, durante il soggiorno a Parigi alloggeranno all'Albergo Continental. Subito dopo il loro arrivo hanno inaugurato la lunga serie dei festeggiamenti che si preparano in loro onore con una colazione offerta dal Circolo interalleato. L'arrivo degli aviatori americani è avvenuto per ferrovia anzichè con qualche altro mezzo di locomozione più o meno comodo. La realtà è che il tempo continua ad essere orribile e che la pioggia dirotta non si arresta nemmeno per un minuto. I rappresentanti dell'Ambasciata americana, che ieri si erano recati a Ver sur Mer in automobile per raccogliere gli aviatori e condurli subito a Parigi, hanno molto opportunatamente pensato che la vista delle strade trasformate in autentici laghi non sarebbe stata troppo gradita agli aviatori dopo le terribili avventure tra la pioggia e la tempesta dell'altra notte; così che essi hanno pensato di rimandare il viaggio fino a stamane perchè Byrd e i suoi compagni potessero servirsi di un treno espresso, antiquato fin che si vuole, ma alquanto comodo quando si ha bisogno di viaggiare tranquillamente. Le autorità francesi hanno fatto quanto era in loro per trarre a salvamento l'aeroplano, il quale, però, contrariamente alle prime voci corse ieri, ha subito gravi danni.

Cronache Goriziane

Le ultime visite di S. A. R. la Duchessa d'Aosta agli asili del goriziano

GORIZIA, 2.

L'odierna giornata di S. A. R. a Gorizia non è stata meno laboriosa delle altre. S. A. R. visitando stamane la Vallata del Vipacco, ebbe occasione di constatare da vicino l'importanza degli Asili istituiti in quella zona dove aleggia pur sempre lo spirito eletto della carità e della bontà italiana. Prima di iniziare il pellegrinaggio d'amore per la Vallata del Vipacco, il ministro Fedele accompagnato dal direttore didattico cav. Giuseppe Menon e da numerosi docenti e dalle autorità volle visitare la meravigliosa mostra allestita al collegio Nostre Dame. Successivamente il ministro Fedele si recò a visitare il grande istituto delle RR. Madri Orsoline posto sull'ex fondo Cecconi, in via Salcano rispondendo la più bella delle impressioni.

Alle 9 il Ministro con le autorità che già ieri furono al seguito di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, si recò poi alla stazione Gorizia Montesanto ad incontrare la Dama alle 9.15. S. A. R. e il Ministro Fedele seguiti da tutte le autorità giunge acclamata dal popolo davanti ai pubblici giardini. Lungo i vialoni che si aprono sotto le volte ombrose degli alberi è schierata l'imponente colonna dei giovani Balilla e delle Piccole Italiane destinati alle colonie alpine e marine. S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. E. il ministro Fedele passarono quindi in rassegna la colonna dei bimbi compiacendosi vivamente con le direttrici per la lodevole iniziativa di inviare al mare ed ai monti i Balilla e le Piccole Italiane bisognevoli di cure.

Dopo la rassegna S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. E. il ministro Fedele si recano al Dispensario dei lattanti istituito con recente deliberazione dall'Opera Nazionale Italia Redenta, in una casetta posta sulla piazza dei pompieri. Volle S. A. R. interessarsi da ogni singola mamma dai progressi conseguiti, scambiando con tutte qualche parola gentile. Terminata la visita al dispensario lattanti di Gorizia si forma il corteo delle automobili e S. A. R. e S. E. Fedele salutati entusiasticamente dal popolo, si dirigono alla volta di Biglia per inaugurare l'Asilo eretto ad Opera dell'Italia Redenta.

A Biglia

Lungo la strada dove S. A. R. deve passare per recarsi a Biglia si ripetono dimostrazioni entusiastiche di affetto e ossequio da parte del popolo osannante. Giunto il corteo delle automobili all'ingresso del paese di Biglia, lo spettacolo suggestivo che colpisce ognuno è semplicemente meraviglioso. Un arco di trionfo si estende all'ingresso del paese che reca la seguente dicitura: «Dove Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta — suscitava eroismi e prodigi di sacrificio — Elena di Francia Duchessa d'Aosta — consacra con opere di bene e di pietà».

Lungo il vialone, dove sorge l'Asilo, sono schierati i bimbi delle scuole comunali e il popolo di Biglia, Ranziano, Bucovizza, Valvolciana e Villa Montevecchio.

Non un solo cittadino volle mancare a questa bella sagra di riconoscenza manifestata dal Comune di Biglia alla principessa gentile. Le scolaresche allineate su doppia fila agita delle piccole bandierine e getta copiosamente i fiori della riconoscenza alla Dama gentile che come una fata di bontà e di bellezza, si avvanza verso il luogo dove la attendono le autorità del paese. Il centurione Vittorio Graziani podestà di Biglia e paesi contermini si avvicina all'automobile e le bacia la mano dandole il benvenuto. A questo punto mentre la musica intona la Marcia Reale e i bimbi e il popolo applaude freneticamente, S. A. R. guidata dal podestà del paese, percorre la via che mena all'Asilo fatta oggetto di una fitta pioggia di fiori da parte del popolo che non si stanca di colmarla di fiori sicchè la strada in breve è tutta ricoperta di un tappeto floreale.

Fanno servizio d'onore i militi della Milizia Nazionale al comando del capo squadra Soban. Fra i maggiorenti notiamo il cav. Franciolini, il dott. Baviglia, il segretario comunale cav. Zoz, il signor Rino Continella, Faconti, Codrig, Zaunig, e signor Giuseppe Mozettig.

S. A. R. e S. E. il ministro Fedele seguiti dalle autorità, si reca all'Asilo.

Prestano quivi servizio Balilla e Piccole Italiane. Oltre al nastro tricolore che sbarra l'accesso all'Asilo attende il clero col parroco del paese don Zamar. Dopo la benedizione rituale il nastro viene sciolto e il Podestà rivoltosi a S. A. R. prega di dare l'accesso. Tutte le autorità entrano poi nell'Asilo dove sono schierati i bimbi che cantano giocondamente gli inni della Patria. Un gruppo di graziose bimbette si reca a questo punto ai piedi di S. A. R., la quale ha preso posto in un apposito trono tappezzato in cremisi, offrendole in dono ricchi mazzi di fiori. Il Podestà signor Vittorio Graziani, rivoltosi a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, pronuncia un applaudito discorso.

Porge quindi a S. A. R. sette fronde di lauro, tolte sul Carso e legate col nastro dai colori di Casa Savoia. Seguì un saggio dei minuscoli allievi che riuscì molto interessante. Infine la Duchessa volle offrire a quei bimbetti alcuni dolci.

Altre visite

Fra l'entusiasmo della popolazione la Duchessa d'Aosta abbandona quindi Biglia per dirigersi verso Merna, che è pure imbandierata di tricolori dove il popolo e la scolaresca tutta le fa una grande e calorosa dimostrazione d'affetto. Qui S. A. R. e S. E. il ministro è accolta con deferenza dal Podestà commendatore Scolaris, dai docenti, dal Segretario politico Bozzini e da tutte le notabilità del paese. Scopo della sua presenza a Merna è quella di visitare l'esistente Asilo per l'infanzia eretto dall'Opera Nazionale Italia Redenta.

Da Merna S. A. R. fatta sempre oggetto di una nutrita pioggia di fiori, passando sotto archi di trionfo, fra gli applausi della folla dei bimbi, dei fascisti, si reca successivamente a visitare l'Asilo di Vertoiba in Campisanti che fu pure benedetto dal parroco don Stanta e dove la popolazione le tributò una calorosa manifestazione di simpatia. Qui gli onori di casa sono fatti dal Podestà maestro Ceschia che porge a Sua Altezza Reale il benvenuto, mentre una bimbetta tale Flora Vuch offre a S. A. R. un ricco mazzo di fiori, che è molto gradito dalla Principessa. Fatta segno costantemente di nuove manifestazioni di giubilo e di simpatia, S. A. R. rientra in città.

Nel pomeriggio col diretto delle 2.35 chiamato dal suo alto ufficio S. E. il Ministro della P. I. on. Pietro Fedele, salutato entusiasticamente dalle autorità è partito alla volta di Roma.

S. E. ha lasciato a Gorizia la più profonda impressione.

Nel pomeriggio S. A. R. volle recarsi ad inaugurare l'Asilo infantile dell'Italia Redenta a Salona d'Isonzo, la sorridente cittadina industriale ove si ripetono le entusiastiche dimostrazioni che dovunque hanno salutato la benefica Donna.

Alle 21 S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ossequiata dalle autorità locali, è ripartita alla volta di Udine manifestando la sua viva gioia di aver potuto trascorrere nella bella città di Gorizia alcune ore veramente grandiose che rimarranno imperituramente scolpite nel suo animo.

Mostra didattica
delle scuole elementari e integrative

La mostra didattica collettiva delle scuole elementari cittadine e dei corsi di avviamento professionale maschili e femminili, inaugurata solennemente nella scuola «Riccardo Pitteri» di via Cappuccini da S. A. R. la Duchessa d'Aosta e da S. E. il ministro della P. I. on. Fedele venerdì sera, è stata aperta al pubblico il giorno 2 luglio. Resterà aperta anche il 3 e il 4 luglio dalle ore 9 alle 12.

La mostra è interessantissima dal lato didattico e molto efficace pure dal lato pratico; e i cittadini tutti, ma specialmente i genitori che affidano i loro figli alle cure delle scuole goriziane, fervidamente elogiate anche dal ministro Fedele, dovrebbero visitarla per farsi un'idea più che approssimativa di quelle che sono le capacità che i maestri sanno pazientemente educare nei nostri bambini.

L'infortunio di un boscaiuolo

Un grave infortunio è avvenuto in quel di Sergenizza, nelle tenute boschive della ditta Cecconi. Addetto al taglio degli alberi era pure tale Giuseppe Braz, di anni 48, il quale salito sopra un albero per puntare un arpione, perduto improvvisamente l'equilibrio, cadde a terra da un'altezza di oltre 3 metri riportando gravi contusioni ed escoriazioni alla regione toracica. Il disgraziato fu poco dopo soccorso da alcuni boscaioli accorsi alle grida del Braz, i quali si prodigarono a medicarlo. Poi, visto che il suo stato era senz'altro gravissimo, lo adagiarono sopra un carro ricolmo di foglie trasportandolo nel prossimo ambulatorio medico dove il sanitario ebbe a riscontrargli la frattura delle 6ª, 7ª, 8ª e 9ª costola destra. Lo stato del povero Braz è disperato.

Il plebiscito di esultanza fascista per la riammissione dell'on. Pisenti

Continuano a pervenire all' on. Pisenti telegrammi e lettere esprimente la più viva soddisfazione per la sua riammissione in quel Partito dal quale non era mai stato assente per fervore di ossequiente disciplina e per assoluta devozione all' Idea che il Duce ha creato e risolutamente attuato. Riassumiamo anche oggi, non per ostentazione ma per sicuro auspicio al Fascismo Friulano, le attestazioni di devozione e di plauso all'on. Pisenti:

Generale compiacimento a Gemona

L'altro giorno abbiamo pubblicato il saluto ed il compiacimento dei fascisti combattenti di Gemona. Oggi, oltre all'adesione del Podestà cav. Celotti e a quella del Segretario politico rag. De Carli, pubblichiamo gli auguri di altre associazioni e di numerosi fascisti fra i quali, compatti, i più vecchi iscritti alla Sezione:

Mutilati Guerra GEMONESI gioiscono riammissione Partito valoroso vecchia fascista.

Presidente: F. BONITTI.

A nome mio e degli Avanguardisti Zona di GEMONA esprimo alla S. V. Ill.ma felicitazioni ed auguri per la sua riammissione al Partito.

Delegato di Zona: L. SERAVALLI.

Centuria Balilla grida un possente alalà di auspicio risorgenti fortune fasciste Friuli, rallegrandosi Vossignoria per riammissione Partito.

ADRIANO MORGANTE, Comandante interinale della Centuria Balilla Gemonese.

Fedele interprete dei sentimenti di questa « Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti », che plaude alla riammissione della V. S. Ill.ma nella grande e operosa Famiglia Fascista, invio i più fascisti rallegramenti e i più giulivi a'alà. All'amato deputato fascista della Terra Friulana, che dalla Capitale della Guerra chiamò a raccolta gli italiani della nuova era per farne un blocco infrangibile pronto ai voleri del Duce, non poteva toccare migliore e più solenne ritorno tra le magnifiche Camice Nere Friulane.

Il Segretario della Sezione A.N.I.F.

Esultanti salutiamo con un poderoso ed augurale alalà la vecchia ed intrepida Camicia Nera riammessa con tutti gli onori nelle file del Partito, il battagliero Camerata che nei primi tempi indimenticabili della Rivoluzione fascista diresse e condusse il Fascismo friulano a mete di gloria.

I Fascisti Gemonesi:

Mazzara Ernesto, Pontotti Luigi, Comis Paolo, Molaro Vittorio, Ermes Disetti, Masini Tommaso, Pietro Forgiarini, Federico Diciomma, Morgante Elio, Giuggiolini Dante, Siega Luigi, Marsella dott. Luigi, Giuseppe Baldissera, Londero Gio. Batta, Drigani Silvio, Luigi Pollettini, Candotti Antonio, Pascoli Bortolo, Busutti Luigi, Luigi De Angelis, Bonatto Pietro, Fulvio Prandi, Petracco Luigi, Armellini Giacomo, Pietro Artico, Leonardo Serravalli, Adriano Canarin, Pascoli Antonio, Cuzzi Giacomo, Frezzato Mario, Morgante Eugenio, Aleardo Elia, Dosi geom. Gino, Domenico Pittini, Cesare Stefanutti, Adriano Morgante, Vittorio Culetto, Morgante Prospero, Bonitti Francesco, Giuseppe Stroili, Gio. Batta Pittini, Armellini Ugo, Francesco Bellomia, Bonitti Antonio, Antonio Della Marina, Sabidussi Riccardo, Di Piazza Giuseppe, Di Piazza Diego, Luigi Candusso, Ferrarese Angelo, Brollo Antonio.

Altre adesioni

Ho saputo della tua riammissione al P. N. F. e penso che fra poco tu sarai ancora a Capo della Provincia di Udine. Ne sono lieto perchè tu hai avuta la riparazione alla quale avevi diritto e poi perchè il nostro Paese ha molto bisogno di uomini capaci ed onesti come te.

Rag. BARONCINI da Bologna.

All'omaggio dell' intero Friuli devoto e riconoscente associomi con plauso sincero.

Il Podestà di Tolmezzo: LINO DE MARCHI.

Comune, Fascio e Combattenti FLAIBANO esultano Sua riammissione Partito.

Podestà: CESCUTTI
Segretario Pol.: DREOSTO.

Tardi, invero, ma non meno spontanea e vivamente sentita, Le giunga la mia partecipazione alla comune esultanza per la formale di Lei riammissione al Partito. Memore dell' interessamento che Ella ebbe a dimostrare in passato per i miei sfortunati paesi mi confermo, con animo grato e fidente,

Podestà di Raccolana e Chiusaforte: GIORGIO PESAMOSCA.

Giungale espressioni cordiale compiacimento giusta doverosa reintegrazione.

Ing. LIONELLO FERRARI.

Al vecchio Comandante oggi come nel 1922 le Camice Nere di MOGGIO rispondono: « presente ».

Segretario pol.: FRANZ.

Pregola accettare viva espressione sentiti rallegramenti e cordiali ossequi.

dott. LUIGI BIGNAMI.

Fascio CHIONS plaude riammissione ed affermazione Suo vecchio Capo.

Segretario politico: rag. PEROTTI.

Vecchie Camice Nere CAVASSO NUOVO esultanti giustizia Duce riammissione primo fascista Friuli inviano alalà.

Maraldo - Pontello - Colussi.

Finalmente la luce si è fatta limpidissima! Congratulazioni vivissime e fervidi auguri all' Uomo di pura fede fascista.

Podestà di Tavagnacco: rag. DELLA MAESTRA.

Nell'ora in cui le Supreme Gerarchie del Partito richiamano la S. V. nelle file del Fascismo, gli Avanguardisti Udinesi plaudono con tutta la fede della loro giovinezza. Per l'antico squadrista Piero Pisenti: Eja, eia, eia, alalà!

Il Triumvirato dell'A. G. F.
Arturo Pezzali - Emanuele Comelli
Fabio Celotti.

Invio all'on. Piero Pisenti vivissime felicitazioni e devoti saluti.

Comm. ALBERTO CALLIGARIS
R. Commissario della Scuola Industr. «Giovanni da Udine».

Fascio VALLENONCELLO manda un alalà al Suo vecchio condottiero restituitogli dalla giustizia e saggezza delle superiori gerarchie.

IL DIRETTORIO.

Vecchie Camice Nere PALAZZOLO DELLO STELLA inviano un poderoso alalà al loro primo Capo.

ZULIANI.

Popolazione fascista MONTEREALE CELLINA plaudendo Duce invitto Gerarchie Partito vostro meritato ritorno nostre file.

Podestà - Direttorio Fascio.

Fascisti Sezione SAN MARTINO gioiscono per Vostra meritata riammissione Partito.

VITTORIO GORDA.

Podestà POVOLETTO anche nome popolazione esprime suo vivissimo compiacimento doverosa giustizia che rimette Fascismo primo Capo fascismo friulano.

Podestà: CATTAROSSI.

Al Camerata che riprende il suo posto per ridare Fascismo Friulano tutta sua magnifica attività, Fascio di ATTIMIS plaude, saluta vecchio condottiero e puro fascista.

Il Podestà e il Direttorio Sez. Fascio.

Popolazione, Fascio e Centuria PRAVISDOMINI esultanti Vostra riammissione sempre pronti « ardire non ordire ».

Podestà e Segretario Politico: MOROCUTTI.

Camice Nere della vigilia fascismo BUDOIA graniticamente compatti come sempre trionfo giustizia contro abbominevole ingiusta persecuzione Vossignoria avanguardia creatrice intangibile animatore Fascismo Friulano, entusiasti plaudono Vostra riammissione Partito.

Segretario pol.: rag. ZAMBON.

Esprimo alla S. V. Ill.ma il mio vivo compiacimento per l'alto atto di giustizia resoLe in questi giorni, il quale atto consentirà alla S. V. Ill.ma la ripresa della feconda e preziosa attività a beneficio del nostro Paese.

Il Presidente del Consorzio Roggiale del Cellina di Aviano: rag. E. COSARINI.

Porgo alla S. V. On. le più vive congratulazioni per la giusta riammissione di cui mai avevo dubitato.

Associazione Fascista Commercianti del Mandamento di Latisana: Fiduciario: ORLANDI.

Podestà e Direttorio Fascio di PREPOTTO plaudono per Vostra riammissione al Partito. Alalà!

Il Podestà: LUCIO RIEPPI.

All'unanime rallegramento per Sua invocata riammissione al Partito, modestamente ma entusiasticamente unisco le mie felicitazioni per l'atto di giustizia fatto all' Uomo delle prime ore, fedele al Duce ed al Suo immancabile programma.

Cav. ANTENORE MARNI da Cormons.

Mi congratulo con il Partito, più che con Lei, perchè ha finalmente riacquistato nella Provincia il Suo maggiore esponente. Mi associo alle manifestazioni di simpatia che gli sono universalmente tributate.

Fontanafredda, 28 giugno 1927.

comm. PIERO VERARDO
Direttore gen. Banco di Sicilia a riposo.

***

Hanno inviato le loro felicitazioni i signori:

S. E. on. Alberto de Stefani, deputato al Parlamento — gr. uff. dr. Nicola Spadavecchia, già Prefetto di Udine — dott. Liberale Celotti, Podestà di Gemona — rag. Giuseppe De Carli, Segretario politico del Fascio di Gemona — dott. G. B. Comparetti da Pasiano — cav. Aristide Sarti, Segretario comunale di Moggio Udinese — avv. Piero Zanussi di Milano — Vito Watschinger da Comeglians — agr. Antonio Soravito de Franceschi da Paularo — cav. Alfredo Alemanni da Gorizia — Riccardo Larese da Tarcento — Fausto Capitanio — ing. Pallavicini da Vittorio Veneto — prof. Federico Flora da Bologna — Luigi Mascagni da Como — sen. Buonassisi comandante Coorte Ferr. di Udine — Don Pietro Della Pietra da Collina di Forni Avoltri — Italico Morandini da Tarcento — Giovanni De Cecco da Osoppo — Spollaore Napoleone da Pordenone — Domenico Spernari da Pordenone — Michele Santini da Pordenone — Rigo Francesco da Sammardenchia — Annibale Cudugnello — Marzili Giovanni, ferroviere — F. Fondi da S. Vito al Tagliamento — Ispettore Sindacati Sacilesi — ed altri.

Cronaca Provinciale

Da CAVASSO NUOVO

Medaglia d'argento al merito della Scuola

(2). — Apprendiamo con vivo piacere che al nostro concittadino maestro Domenico Maraldo è stata concessa, con recente decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, la medaglia d'argento per meriti speciali nell'insegnamento nelle nostre Scuole elementari.

Il maestro Maraldo da oltre 20 anni insegna alle Scuole elementari di Cavasso e non vi è ex scolaro che non si ricordi di lui e del tempo trascorso nella sua classe.

Sempre ispirato ad alto sentimento patrio, Egli ha preparato una generazione di giovani che allo scoppio della guerra corse sicura a combattere per il raggiungimento di quegli ideali che avevano imparato ad amare sui banchi della scuola.

Le lettere, i biglietti che il Maestro riceveva dalla fronte erano centinaia; lo scolaro divenuto combattente si ricordava del Maestro ed a lui rivolgeva il pensiero.

Entrare nella classe del Maestro Maraldo era ed è tuttora segno di orgoglio per i bambini delle Scuole elementari, che trovano in lui il padre severo e giusto che sa premiare e castigare.

Il maestro Maraldo fu uno dei primi a seguire il verbo Fascista; lo ricordiamo a Udine nel 1920 quando dimostrarsi fascisti significava esporre la pelle; lo ricordano le vecchie camice nere della Marcia su Roma e lo ricordano quei signori che nel periodo matteottiano speravano nel mutamento di Regime. Col rivolgimento dell'anno scorso nel Fascismo friulano, anche lui venne travolto e ricordiamo una sospensione di 15 giorni avuta dai dirigenti d'allora per avere protestato apertamente contro le ingiustizie che si commettevano.

Le autorità scolastiche hanno voluto premiare l'assidua opera benefica svolta dal maestro Maraldo a favore dell' insegnamento e il Paese tutto si congratula con lui in questo momento di rinnovellato spirito di rinascita e di fede nei maggiori destini della piccola e della grande Patria.

Medaglia d'oro alla Cooperativa

Alla Cooperativa di Consumo è stata assegnata, dall' Ente Nazionale per la Cooperazione, la medaglia d'oro per la sottoscrizione al Prestito del Littorio.

L'attivo Presidente signor Giuseppe Colussi, che ha sempre avuto a cuore gli interessi dei soci della Cooperativa, ha saputo con intensa propaganda raccogliere in piccole quote fra i soci circa 30 mila lire.

L'elenco dei sottoscrittori venne a suo tempo pubblicato.

Citiamo l'opera patriottica della locale Cooperativa che in ogni occasione dimostra di essere presente per il bene dei soci e del Paese.

Da MUSCOLI-STRASSOLDO

Mostra scolastica

(2). — Domenica 26 corrente ha avuto luogo nelle Scuole di Strassoldo, Muscoli e Molino di Ponte, l'esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni durante l'anno scolastico.

La mostra venne visitata dal R. Direttore Didattico, signor Domenico Rizzatti, dal Podestà signor geom. Arrigo Coceani e da molte altre persone, che affluirono continuamente nella mattinata per ammirare i molteplici lavoretti.

Ve n'erano difatti di tutte le specie; dal tovagliolètto ricamato dalle piccole mani delle bambine della prima classe lavori di cucito eseguiti con vera perfezione dalle alunne della quinta; si ammiravano inoltre molti lavori manuali di vario genere, eseguiti dagli alunni.

Anche i quaderni ed i disegni erano esposti e davano modo di apprezzare la diligente e paziente opera spiegata dal Corpo Insegnante durante l'anno scolastico. Una mostra, insomma, riuscitissima, che lasciò in tutti la più grande soddisfazione.

Le Autorità si congratularono con gli Insegnanti e dimostrarono il loro vivo compiacimento per la bella dimostrazione di lavoro data dalle Scuole del Comune.

Siamo certi che anche un'altr'anno il Corpo Insegnante saprà farsi onore.

Da TARCENTO

LA PARTENZA DEL CAPO STAZIONE

(2). — Il signor Italico Morandini, capo di questa stazione ferroviaria, membro del vecchio Direttorio del Fascio tarcentino, è partito oggi per la sua nuova sede di Portogruaro.

All'Albergo « Centrale » gli amici hanno offerto una bicchierata al partante esternandogli in pari tempo il loro dispiacere per la perdita di un sì caro amico e camerata, nonchè di un funzionario tanto pregiato.

Vadano all'amico Morandini ed alla di lui distinta famiglia e migliori auguri d'occasione.

Da CONARS

BRILLANTE LAUREA

Il distinto ed egregio giovane signor Umberto Minin, Segretario politico del Fascio locale, Commissario straordinario degli Universitari Friulani Fascisti, sempre primo in ogni buona iniziativa, ha oggi coronato i suoi studi, che sempre superò brillantemente, laureandosi nella R. Università di Padova in Medicina e Chirurgia coi massimi voti e con lode.

Al neo-Dottore che con la sua fervida volontà ed intelligenza ha saputo ottenere un così brillante successo, presentiamo vivissime congratulazioni ed i voti che anche nella vita professionale possa affermarsi come le sue doti veramente distinte auspicano così degnamente.

Da PORDENONE

Una simpatica cerimonia

alla Scuola commerciale

(2). — L'altra sera in una sala della R. Scuola Complementare Licinio ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della Scuola serale di pratica commerciale. Erano presenti: l' intero corpo insegnante col presidente, la Commissione di vigilanza e numerosi gli invitati. L' ing. Querini a nome della presidenza disse belle parole agli alunni rallegrandosi con loro del risultato raggiunto, e quindi il prof. Caviezel disse la relazione quale direttore della scuola, ponendo in rilievo il sempre maggior afflusso di alunni alla scuola stessa.

Alcuni scolari dissero belle parole di gratitudine agli insegnanti ed ai sostenitori dell' istituzione, e poi ebbe luogo la premiazione degli alunni che maggiormente si distinsero nel passato anno scolastico. Un bel mazzo di fiori venne offerto dagli studenti al prof. Caviezel.

Inaugurazione della sede

dell'Associazione commercianti

L'Associazione Mandamentale Fascista dei Commercianti ed Esercenti di Pordenone ha diramato la seguente circolare:

« Egregio signor Socio,

La domenica 10 luglio p. v. è stata fissata per la inaugurazione della nuova sede e per la cerimonia dell' insediamento ufficiale del nostro Consiglio.

Per l'occasione verrà appositamente da Udine la Presidenza della Federazione Friulana Fascista dei Commercianti ed interverranno le Autorità locali, che abbiamo creduto doveroso ed opportuno invitare.

La riunione quindi avrà carattere ufficiale, solenne, sarà la nostra festa e sostituirà la annuale assemblea generale.

Non crediamo quindi di insistere per convincere « tutti i soci » a trovarsi presenti alla cerimonia, che si svolgerà alla nostra sede, alle ore 10 del mattino. Ciascuno deve sentire il dovere di intervenire o di giustificare la sua eventuale assenza.

I soci sono pregati vivamente di fregiarsi del distintivo confederale ».

Organizzazione giovanile

Da qualche tempo, per merito principale del camerata cav. de Valenzuela, l'organizzazione giovanile nella nostra città va acquistando una compagine più serrata dando una dimostrazione di forza e di serietà.

L'opera degli organizzatori deve però trovare valido ausilio in tutti i fascisti affinchè l' inquadramento dei giovani rispecchi in tutta la sua forza la compagine del rinnovato fascismo pordenonese.

Occorre propagandare la parola dei capi affinchè i Balilla pordenonesi ingrossino non solo le loro file, ma partecipino con una maggiore assiduità alle riunioni, specie a quelle domenicali.

Noi siamo certi che i piccoli fascisti, coloro ai quali domani affideremo la fiaccola della nostra fede imparino ad essere fieri della loro divisa e sappiano dare a Pordenone la dimostrazione della loro forza.

Rivedremo così le balde squadre dei Balilla attraversare Pordenone al canto dei nostri inni, che sono i canti della nostra Patria immortale.

PRO INFANZIA

Quinto elenco della sottoscrizione: versò L. 200 Banca di Pordenone, versò L. 150 S. A. Francesco Casali e figli — versarono L. 50 ciascuno: Lodovico Bulfoni, Pietro Garbin — Sante Vazzoler, cav. ing. Luigi Querini — versò L. 25: Tancredi Bornancin — Totale L. 575 — Somma precedente L. 16310 — Totale lire 16885.

Tutti i cittadini pordenonesi daranno naturalmente il loro doveroso contributo a quest'opera altamente benefica.

Da LATISANA

La nuova strada " Beorcia „

(2). — Dalla Villa Colonna, testè fabbricata sulla « Beorcia », di fronte alla Villa Ambrosio, fino all'ex Molino del co. Orgnani, passa un fosso, colatore delle immondizie del paese, detto precisamente « Beorcia ».

Orbene, per la salute degli abitanti, ivi confinanti, urge che esso sia incanalato, con tubi di cemento, e ciò per triplice vantaggio e cioè: per l' igiene pubblica, per la viabilità e per il sorgere la costruzione di nuove case.

Difatti, incanalando il fosso, il Comune ha una nuova strada, lunga metri 260 nel centro del paese, la quale conduce, parallelamente al viale della Stazione, alle Scuole Comunali, al Mercato bovino, ed allo Scalo merci della Stazione ferroviaria di questo importantissimo distretto della bassa friulana.

Da REANA

Il Podestà in visita nelle frazioni

(2). — Ieri il nostro ottimo Podestà comm. Atatino il quale colla sua instancabile attività e con quell'interessamento per cui è così gradito alla popolazione tutta, ha fatto il giro delle frazioni del Comune allo scopo di constatare personalmente il funzionamento delle pubbliche fontane.

Per un contratto da lui firmato in unione al Podestà di Udine, che concesse gratuitamente al nostro Comune 3 litri d'acqua al minuto secondo per la provvista idrica necessaria al nostro Comune è cessato il pericolo di qualsiasi deficienza d'acqua, poichè ad ogni abitante spettano 80 litri d'acqua giornalmente, quantità sufficiente per dare a bere anche agli animali e per i servizi domestici.

Il nostro Podestà ha già provveduto alla chiusura ermetica di parecchie fontane del Comune, lasciandone aperte in numero sufficiente per i bisogni del paese.

Reana con l'amministrazione del Podestà, durante questi primi tre mesi, è risorta a nuova vita, vita pacifica tranquilla, laboriosissima, essa procede senza alcuna scossa e con un accordo invidiabilissimo.

Fu concessa la luce alla frazione di Reanuzza, priva completamente da vari anni e fu aumentata in tutto il resto del Comune.

Oggi si osserva in Reana, la massima possibile pulizia, le strade, guaste in parecchi punti furono riattate ed il Municipio, privo completamente di quelle indicazioni prescritte dalle leggi, oggi, con piccolissima spesa fu rimesso a nuovo e provvisto dello stemma reale di quello del Fascio.

La residenza quindi dell'Ufficio Municipale è diventata prima di tutto degna d'un paese civile ed elegante ufficio per un Podestà che è poi il primo cittadino del Comune.

Il sentimento fascistico nazionale è elevatissimo in tutto il paese sia per l'opera intelligente del nostro Podestà sia per quella attivissima del vice podestà signor Francesco Zamparo, Segretario politico di questo fiorente Fascio che cogli Avanguardisti, giovani italiani, piccole Italiane e Balilla conta quasi 500 inscritti.

Il 15 agosto vi sarà qui la Festa del Comune; essa riuscirà splendida su tutti i rapporti e ricca anche di quei divertimenti ai quali, crediamo di aver diritto anche noi.

Da CIVIDALE

UN INFORTUNIO SUL LAVORO

(2). — Il muratore Cemolini Gino di Pio di anni 18, alle dipendenze della ditta G. Brigo, sul lavoro alle nuove Case Popolari, nell'abbassare un'armatura, mise un piede sopra una tavola sporgente non bene saldata e precipitò a capofitto sulla sottostante armatura.

Può ringraziare il suo Santo protettore se nella caduta riportò solamente la lussazione ant. della spalla sinistra.

Venne trasportato all'Ospedale civile e prontamente soccorso dal Primario chirurgo dott. Sartogo che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

QUELLO CHE SI AMMIRA

sul Ponte del Diavolo

Il cittadino, ed il forestiero passando sul ponte del Diavolo sul Natisone per un bisogno innato dello spirito viene sempre attratto ad ammirare le meravigliose bellezze di queste sponde.

Ma è costretto a soffermare la sua attenzione anche sui parapetti del ponte ove qualche sconosciuto buontempone si diverte nottetempo a piegare le grosse spranghe di ferro rendendo così pericoloso lo sporgersi ai bambini che continuamente di lì passano.

Sovente viene osservato che sarebbe ottima cosa, e spesa necessaria, quella della sistemazione di questi parapetti con chiusura completa in cemento, e pare anzi che la spesa non dovrebbe essere tanto elevata. Sarebbe bene anche per coloro che passano il ponte d' inverno quando soffia la tramontana, e più ancora per i bambini che si recano alla scuola nel vicino Collegio.

LA BENEDIZIONE

della Bandiera dei Combattenti

La benedizione della Bandiera dei Combattenti di Cividale avrà luogo a Castelmonte il giorno di domenica 10 luglio p. v.

A rendere più solenne questa bella e grandiosa cerimonia interverrà S. E. l'Arcivescovo di Udine mons. gr. uff. Anastasio Rossi.

Da GEMONA

GARA DI TIRO AL PICCIONE

(2). — Nel ricostruito campo di Tiro a Segno gemonese è indetta per il giorno 24 luglio, una interessante gara di tiro al piccione.

Ricchi premi in denaro, per un considerevole importo, sono assegnati ai migliori tiratori.

Il programma, che si sta già elaborando, sarà reso noto fra giorni.

Questa prima gara indetta dopo la guerra è attesa dai fucilieri del Friuli con grande impazienza.

DECESSO

A Himberg presso Vienna si è spento il commerciante in salumi direttore di fabbrica signor Valentino Brollo fratello dell'ottimo negoziante concittadino signor Antonio. A lui e alla famiglia esprimiamo le nostre vivissime condoglianze.

COMPLEANNO FESTEGGIATO

tra dolci licor

Ieri il signor Riccardo Sabidussi, simpatico conduttore della trattoria all'« Angelo d'oro », in occasione del suo 39° compleanno, sturò per gli amici e clienti alquante bottiglie contenenti uno squisito vino spumante, che fu molto gustato. Gli spumanti calici furono levati e vuotati brindando alla salute dell'egregio signor Riccardo.

Gli amici ora attendono già con ansia il compimento del 40° anno e quindi degli altri.

CINE TEATRO

Domani 8 luglio sarà proiettata la pellicola commovente e interessante geograficamente « Esckimo », l' uomo dei ghiacciai nell' Alaska dove la neve turbina con il fuoco.

Da SPILIMBERGO

A proposito di calmiere

Riceviamo:

(2). — Gratissimo delle osservazioni e più ancora dei consigli — per l'interesse pubblico — e più ancora se questi vengano dati direttamente — a chi amministra il Comune. Si osserva però che riguardo al calmiere si seguono le direttive dell'Ill.mo Signor Prefetto — che tanto ha a cuore gli interessi della Provincia; si fissano i prezzi giusta il calmiere del Comune di Udine, compilato da tecnici competenti e controllato dalle Autorità competenti (detti prezzi — per i generi più importanti: carni e pane — sono di regola tenuti più bassi a Spilimbergo che a Udine); non si riunisce la Commissione annonaria a epoche fisse, ma solo quando risultano dal calmiere di Udine — variazioni nei prezzi.

Zatti dott. Luigi
Podestà di Spilimbergo

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

INFORTUNIO AGRICOLO

(2). — Il giorno 29 giugno p. p. certo Pietro Collavin, da S. Giorgio di Nogaro, mentre era nei propri terreni al seguito di una falciatrice da foraggio pel taglio delle striscie che la macchina lascia indietro, fu raggiunto dal terribile arnese il quale gli recideva i muscoli al terzo inferiore della gamba destra assieme all'osso peroniero.

Venne medicato prontamente dal solerte e zelante dott. Luigi Barzan, medico condotto del secondo reparto, il quale giudicò il Collevin guaribile in giorni 50, salvo complicazioni.

Da GRADISCA d' ISONZO

Si chiede una stazione di RR. Carabinieri

(2). — Perdura profonda l' impressione per il delitto avvenuto domenica sera sul percorso Peteano Sdraussina ora Poggio Terz'Armata. Tutti i giornali si sono diffusi nel raccontare i particolari ed esprimere lodi alla Questura di Gorizia ed ai RR. Carabinieri di Gradisca e Sagrado per le attive ricerche degli assassini del povero Battig.

Noi pure riconosciamo il lavoro febbrile ed attivissimo del dott. de Candia, del maresciallo Palumbo, del maresciallo dei RR. CC. Vanni e di tutti i funzionari incaricati di scoprire gli autori del delitto, ma non possiamo far a meno di far presente che cinque anni addietro in un mattino rimase vittima nello stesso posto o in vicinanze, una povera giovane per rapina, e che l'autore fu condannato a 30 anni e morì nell'ergastolo di Capodistria, che un anno fa fu vittima di una rapina un povero famiglio di contadini e che l'assassino, ancora libero, doveva saperlo privo di gran di risorse, che altre rapine furono commesse in quella zona.

La strada che da Peteano mena a Poggio è pericolosissima; da una parte vi è l' Isonzo, dall'altra il Carso coi boschi; vi sono quattro case sparse e una osteria che suo malgrado può servire di punto d'osservazione.

Non si devono attendere nuovi delitti! La popolazione considera come una inderogabile necessità l' istituzione, nella frazione di Peteano, ai piedi del S. Michele, di un comando di RR. CC. trasportando quello di Villesse che dista pochi chilometri dai posti di Gradisca e Romans. Quando i malviventi fossero a conoscenza che in quella località vigila la benemerita Arma si è certi che penserebbero due volte prima di ordire una rapina. Confidiamo che il legittimo desiderio sia preso in benevola considerazione dai superiori comandi dell'Arma, onde questa zona sacra agli italiani, non sia più oltre teatro di delitti.

I numeri del lotto

Estrazione del 2 luglio 1927

VENEZIA	59	78	57	72	62
BARI	45	32	83	66	6
FIRENZE	40	10	5	22	70
MILANO	43	57	52	69	66
NAPOLI	44	23	35	53	2
PALERMO	22	24	31	41	19
ROMA	4	70	86	22	81
TORINO	32	46	9	53	7

Comune di Malborghetto

(Prov. di Udine) (Circond. di Udine)

Bando di Concorso

A tutto il 31 luglio 1927, è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale del Comune di Malborghetto.

Stipendio L. 6.500 — Indennità servizio attivo L. 500 — Caroviveri determinato secondo le nuove determinazioni ministeriali.

...rmazioni rivolgersi all'Ufficio comunale.

...uenti di rito; tassa concorso di L. 25.10.

IL PODESTA'
f.° KOVATSCH

Il Segret. Int.
rag. Linussio Luciano

:: CRONACA UDINESE ::

Da S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

La medaglia e la pergamena consegnate al Podestà

(2). — Con rito austeramente semplice ma solenne, ieri sera il popolo di San Michele ha voluto consegnare al proprio Podestà in segno di vivo gradimento una grande medaglia d'oro ricordo, una pergamena e una bella penna stilografica.

Nella cittadina esultante per aver a capo del proprio Comune il signor Pietro Masarin centurione della M. V. S. N. aleggiava fin dalla mattinata uno spirito insolito di festività perchè i riti che i fascisti celebrano sono sempre animati da un soffio di eterna giovinezza.

La cerimonia nella sua splendida riuscita merita plauso per il geniale e completo interessamento dei signori Melloni, Biasoni e Cartini componenti il Comitato che con squisita gentilezza volle cogliere il giorno di S. Pietro, onomastico del festeggiato, e con sapiente e appropriata idea volle scegliere per luogo di cerimonia un magnifico boschetto dentro l'argine del Tagliamento sul cui sfondo emergeva un grande ritratto di S. E. Benito Mussolini contornato dai fiammeggianti colori d'Italia. Anche al banchetto seppe dare nuova manifestazione alle solite comuni pietanze, un modesto ma gradito rancio freddo servito alla militare. Durante l'intero svolgimento della cerimonia la banda cittadina svolse un bellissimo programma alternato da suoni di inni patriottici riscuotendo entusiastici applausi.

Fra gli oltre 300 intervenuti abbiamo notato: il signor Barbieri podestà di Portogruaro, il signor De Lotto podestà di Concordia, la medaglia d'oro cav. Giuseppe de Carli; signor Guido Scarpa podestà di Muzzana e di Carlino; don Luigi Giacomuzzi di Cesarolo, il signor Cima Dante per il terzo bacino, l'ing. Berton per il Consiglio di Bonifica, signor Vignaduzzo, segretario politico del P. N. F. di S. Michele, il dott. Ambrosio, dott. Mecchia, Galizio di Villanova, geom. Franz, geom. Sartori decurione della M. V. S. N.; dott. Rassi, l'ispettore mandamentale dei Sindacati signor Grismale, signor Carrara ed altri di cui ci sfugge il nome.

La cerimonia iniziatasi alle ore 18 precise nella più schietta ed intima allegria, ebbe termine alle ore 22.

Terminato il rancio prese per primo la parola il signor Melloni il quale a nome dell'intera cittadinanza consegnò al Podestà i bei doni riscuotendo all'atto, entusiastici applausi.

Parlarono poi il Podestà di Portogruaro, il signor Scarpa ed il signor Marcurelli per il Direttorio di Latisana improntando tutte le sue belle e poche parole all'avvenire sempre più radioso, per opera del nostro Duce, della nostra bella Italia riscuotendo ognuno vibrati applausi. Alla fine ringraziò commosso il festeggiato signor Pietro Masarin assicurando i cittadini tutti di svolgere con tutte le forze disponibili a costo di qualunque sacrificio opera di benessere massimo per la propria Patria e per la propria cittadina provando numerosi evviva.

Prima di abbandonare il luogo di cerimonia anche il sesso gentile volle condividere alla esultanza degli uomini ed ecco che un gruppo di graziose signorine offrono fiori e inneggiano al Podestà con vivi alalà!

Da CORMONS

IL LATTE A 0.90 AL LITRO

(2). — Tenute presenti le disposizioni della R. Prefettura di Gorizia e su conforme parere della Commissione Annonaria comunale a datare da oggi il prezzo di minuta vendita del latte viene portato a L. 0.90 al litro. Gravi penalità sono comminate a carico dei contravventori.

LA FESTA DEL FIORE

Gentili signorine iscritte al Fascio, Dopolavoro e sindacati, domani domenica offriranno ai cittadini il simbolico fiore.

Ricordino i cormonesi le parole dettate dal Duce nel suo ultimo discorso: La Venezia Giulia è la regione più colpita dal terribile male. Dunque è dovere di ogni cittadino rispondere presente all'appello; nessuno deve rifiutarsi.

LA CHIUSURA dell'anno scolastico

L'altro ieri, presenti autorità ed insegnanti, si chiuse l'anno scolastico 1926-1927.

«ADDIO GIOVINEZZA»

Questa sera la primaria Compagnia drammatica italiana Micheluzzi-Calabrese-Paluello ha recitato davanti ad un pubblico numeroso, la bellissima commedia in tre atti di Camasio e Oxilia «Addio Giovinezza».

Domani serata d'addio con «La signora delle camelie» del Dumas Alessandro.

ARMATORI-CORMONESE

Sul campo di via Bancaria, domani 3, alle ore 17, verrà disputata l'ultima partita valevole per la «Coppa Arpinati», fra noi scenderà la squadra di Gigi Lovellara, che tanto bene si difese e figurò in questo importantissimo torneo. Dopo la sconfitta immeritata patita sul campo del Muggia tre domeniche fa la Cormonese si è vista per un soffio strappare l'agognata vittoria, passando ad un sol punto di distacco in classifica finale.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica:

(Notizie telegrafiche del 30 giugno)

PIEMONTE. — Casal Monferrato: Kg. 2.916.20 da L. 10 a 16, giornaliero L. 15.886.

TERRE REDENTE. — Gorizia: Kg. 310 da L. 14.50 a 17.70, giornaliero L. 15.38, progressivo L. 15.22.

EMILIA. — Rocca S. Casciano: chilogrammi 2.424 da L. 14 a 19, giornaliero L. 17.05.

FASCIO DI UDINE

L'odierna cerimonia fascista a Paderno

Il Fascio di Udine comunica:

Stamane, in Paderno (Piazza della Chiesa), alle ore 10 avrà luogo la costituzione del Gruppo Balilla e Piccole Italiane del VI Sestiere.

La cerimonia si svolgerà in modo austero con la partecipazione di un reparto della M. V. S. N., delle rappresentanze scolastiche, degli avanguardisti e dei fascisti del Sestiere.

Presterà servizio, per gentile concessione, la Banda del 2° Fanteria.

Dopo i brevi discorsi dei rappresentanti del Direttorio del Fascio di Udine e del Vicepresidente del Comitato provinciale dei Balilla, la Delegata del Fascio Femminile procederà alla costituzione del Gruppo Piccole Italiane e il signor Achille Semintendi a quella del Gruppo Balilla.

Dopo la benedizione del gagliardetto, la madrina signorina Rina Moschioni consegnerà il vessillo all'alfiere.

I Balilla e le Piccole Italiane presteranno giuramento e quindi sfileranno dinanzi all'Autorità per accompagnare il gagliardetto alla sede.

Ordine per il VI Sestiere: Tutti i Capi rioni e Capi contrada del VI Sestiere sono invitati a trovarsi alla sede, alle ore 9, per le ultime disposizioni.

Il Vicesegretario Politico
ENEA CAINE.

La Duchessa d'Aosta nel Tarvisiano per gli Asili dell'"Italia Redenta"

Come abbiamo ieri annunciato S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la Consorte dell'Invitto Condottiero della 3ª Armata, che qui in Friuli ha raccolto così alto fervore di entusiasmo per le sue epiche gesta nella grande guerra di redenzione, sarà oggi Ospite graditissima di Pontebba e del Tarvisiano. L'augusta Principessa consegnerà in forma solenne le bandiere agli Asili istituiti dall'«Italia Redenta» di cui è Presidente a La Glesie, a Valbruna e a Ugovizza.

Il manifesto della Federazione fascista

In occasione della venuta in Friuli di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il Direttorio Federale ha diramato il seguente manifesto:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta, benemerita Presidente dell'Opera Nazionale «Italia Redenta», visiterà oggi gli Asili di La Glesie, Ugovizza e Valbruna.

«L'Augusta Principessa viene in Friuli a compiere un atto dello squisito ministero, che lo spirito eletto ha prescelto come apostolato della Sua bontà sublime. E' viva ed incancellabile nella mente di ogni soldato d'Italia la visione della Sua pietà angelica rivolta a lenire il dolore o lo spasimo dei feriti. E' intensa nel cuore di ogni italiano l'ammirazione e la riconoscenza per l'altissima opera di filantropica e materna assistenza, che Ella ha ispirato e con somma cura organizzato per l'educazione, nel nome sacro d'Italia, della tenera infanzia nelle terre redente.

«Il Fascismo Friulano rivolge il suo omaggio profondo e riverente alla Augusta Principessa, accomunando nella venerazione la Sua figura purissima, soffusa di infinità bontà, e quella eroica dell'augusto Suo Consorte invitto condottiero dei Fanti d'Italia.

Il Vicesegretario Federale
PEROTTI».

Il nuovo prezzo dello zucchero

Il Prefetto della Provincia avv. comm. Iraci comunica ai Podestà, per la necessaria azione di vigilanza sui prezzi di vendita al minuto, che il nuovo prezzo di vendita dello zucchero cristallino per Udine, franco al destino, è stato fissato dal Consorzio produttori zucchero in L. 634 a partire dall'8 giugno testè spirato.

Il concerto mandolinistico di questa sera

Ricordiamo che questa sera alle 20.45 nel Teatro del Ricreatorio Festivo di via Tiberio Deciani, gentilmente concesso, si terrà l'annunciato concerto del Circolo Mandolinistico e Chitarristico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro.

L'interessante programma già da noi pubblicato, la bravura dimostrata dagli esecutori in tutte le loro precedenti manifestazioni, siamo certi che faranno accorrere numeroso pubblico a godere il famigliare trattenimento.

Ricordiamo che il Concerto, con elevato senso di patriottismo, è a beneficio del Tempio ai Caduti d'Italia.

Diritto di mediazione per le granaglie

La Camera di Commercio avverte di aver modificato, a seguito d'inchiesta, la vigente tariffa delle mediazioni per la provincia di Udine, per quanto riguarda il diritto di mediazione per le granaglie, crusche, farine, risone e semi, che è stato elevato da lire 0,20 a lire 0,50 per quintale, da ambedue le parti.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 4 al 10 corrente, ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 241 per cento.

Istituto Musicale "J. Tomadini"

Elenco degli allievi licenziati e promossi

Licenza Normale di Flauto: Furlani Roberto (Scuola prof. Curatolo) con punti 45.50 su 50; di Oboè: Portograndi Ugo (Scuola prof. Massari) con punti 47.50 su 50; di Tromba: Sgobino Augusto (Scuola prof. Catena) con punti 37.50 su 50.

Promossi: Armonia principale: quarto corso (scuola m. Mascagni): Juri Giovanni — Armonia complementare: secondo corso: Crainz A., D'Arienzo E., Piccinini E., Zavagna E. — I. Corso: Buiatti A., Contardo W., Gaggia A. M., Magnani S., Mascagni M., Morassi T., Spinotti C., Visentini V.

Pianoforte principale (scuola Ricci): Caneva N., Crainz A., Molinari O., Noser E., Spinotti C., Gaggia A. M., Mazzara W., Mascagni M., Buffardeci E., Contardo W., Magnani S. — (Scuola Cremaschi): Bragato G., Buttazzoni L., Giordano M. — Scuola Dini): Banzi A., Bottosetto A., Buonassisi E., Candussio M., Perale P. Pizzamiglio V., Zamolo I. — (Scuola Marcotti): Castagnoli G., Colla N., Conte M., Franzolini A., Mascagni A., Mattioli F., Mulinaris A., Nodari M., Pozzo A. M., Stupan A., Wudrig V., Zuenoli A., Zuenoli E. — (Scuola Pampanini): Biasutti A., Cassi I., Feron W., Gabassi L., Gallina E., Lucchini A., Marcotti V., Martano C., Perosa P., Rumiz V., Zanolini C.

Violino: (Scuola Veronesi): Bortolussi L., Castiglione R., Cirlani E., D'Arienzo E., Luca I., Mangiarotti F., Marcello B., Neri G., Pivotti E., Visentini V. — (Scuola De Anna): Bottosetto P., Canciani P., Canciani V., Cattaruzzi L., Ciattei V., Cremaschi M., Fiermonte D., Giulini L., Lirussi G., Zecca W. — (Scuola Cuttini - Cirlani): Biasutti A., Buiatti A., Feron L., Lucchini C., Morossi C., Castelletti B.

Violoncello: (Scuola Omiccioli): Cozzarolo N., Fontana A., Mascherin E., Muschietti C., Portograndi D., Romano N., Triches E.

Contrabasso: (Scuola Omiccioli): De Natali D., Muschietti E.

Flauto: (Scuola Curatolo): Bortolussi L., Plazzogna B.

Oboè: (Scuola Massari): Canciani I., Liberale G., Tomachella A.

Clarinetto: (Scuola D'Arienzo): Baldi B., Bonoris B., Cargnelutti A., Comino S., De Mari M., Grosso L., Molinaro M., Ruiti C., Scialino E.

Corno: (Scuola Gagliardi): Bertozzi A. Comino A., Veneziani B., Zavagna E.

Tromba: (Scuola Catena): Mischis U.

Trombone: (Scuola Finotto): Ambrosio D., Bellina C. Danelutti L., Vecchiatto A.

Pianoforte complementare (Scuole Cremaschi, Dini, Giordani, Molinari): Zavagna E., Juri G., Buiatti A., Ambrosio D., Comino L., Bonoris B., Bortolussi L., Bugno N., Castiglione G., E. Crainz, D'Arienzo E., Grosso L., Marcello B., Morassi T., Plazzogna B.

Solfeggio cantato (Scuola Cremaschi) Corso II: Conte C., Feron L., Lirussi G., Marcello B. Morossi C. — (Scuola Gambierasi) corso II: Canciani I., Giordano M., Mulinaris A., Plateo M., Triches E.

Solfeggio cantato (Scuola Cremaschi) corso I: Bugno G., Italia S., Liberale R. Varadi A., Veneziani B. — (Scuola Gambierasi) corso I: Badini A., Benvenuti A., Biasutti A., Bragato G., Buffardeci E., Cassi I., Conte M., Cremaschi M., Dolcini O., Lesine P., Reccardini E., Wudric V.

Teoria e Solfeggio (Scuola Zanco): Corso III: Badini A. Benvenuti A., G. Bragato. Buffardeci E., Castagnoli G., Candussio M., Conte M., Cremaschi M., De Mari M., Dolcini O., Gallina E., Lesine P., Liberale R., Mascagni A., Mascherin E., Mischis U., Pivotti E., Reccardini E., Sbuelz R., Stupan A., Veneziani B., Wudric V.

Corso II (Scuola Zanco): Bottosello P., Buonassisi E., Buttazzoni E., Cantoni A. M., Colla N., Feron W., Martano C., Mattioli F., Nodari M., Perosa P., Petrucci P. Pozzo A. M., Zamolo I.

Corso II (Scuola Liberale): Basile E., Beltrame G., Canciani V., Drius E., Fiermonte D., Marzona C., Perale P., Scialino E.

Corso I (Scuola Liberale): Battista P., Bonino L., Cillo G., Cuttini N., Grassi U., Franzolini M., Marzilli L., Marzocco A., Meneghetti E., Moschetti J., Massarutto B., Quaglia S., Rizzitano N., Springolo L., Visentini A.

Esami Privatisti:

Licenza di Magistero: Pianoforte: Zanuttini Carlo di Mortegliano con punti 50 su 50 — De Luca Elda di Tricesimo con punti 30 su 50.

Licenza normale di Violino: Paulini Massimiliano di Gorizia con punti 48.50 su 50.

Armonia complementare: Corso II: Bertossi E., De Luca E., Paulini M., Zanuttini C. — Corso I: Plateo T.

Pianoforte complementare (licenza): Paulini M.

Materie letterarie: Sgobino A., Zanuttini C.

Pianoforte principale (Corso IV): Tos B. A. — (Corso preparatorio): Percoto G. C.

Ammissioni: Pianoforte principale: (Corso VI): Plateo A. M. — (Corso II): Cantoni A. M.

Teoria e Solfeggio (corso III): Biscion A. — (Corso II): Boscolo G. e Modanesi G.

Mesta ricorrenza

Per onorare la memoria della amatissima madre, nel quattordicesimo anniversario della sua morte, il comm. Guglielmo Delser offre L. 350 all'Ospizio Marino Friulano.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia per la generosa offerta.

Vita Sindacale

Il plauso del Partito per la stipulazione dei patti agricoli

Al Segretario Generale dei Sindacati fascisti della Provincia, è pervenuta la seguente lettera:

«Caro Consarino,

S. E. Turati ha molto gradite le comunicazioni inviategli in occasione della stipulazione dei contratti agricoli. Plaudendo all'opera da te svolta, m'incarica di ringraziarti del saluto e ricambiare cordialmente.

Il Vice Segretario Generale
F. Achille Starace

Il compiacimento del Prefetto per la pubblicazione de «La Carta del Lavoro»

Al Segretario Generale dei Sindacati, geom. Alberto Consarino, è pervenuta la seguente lettera del Prefetto comm. avv. Agostino Iraci:

«La ringrazio del cortese omaggio della Sua interessante e opportuna pubblicazione sulla Carta del Lavoro. Le Sue note costituiscono ad un tempo una spiegazione ed interpretazione che saranno utilissime, sia a porre in evidenza lo spirito dell'importantissimo documento, sia a facilitarne la comprensione e l'applicazione.

Me ne congratulo sinceramente con Lei, e La saluto cordialmente.

Agostino Iraci».

Sopraluoghi sindacali in Provincia

Il Segretario Generale dei Sindacati, geom. Alberto Consarino, accompagnato dall'Ispettore Provinciale signor Massari, e da Galliano Bortolotti, Ispettore di zona, s'è recato ieri a compiere sopraluoghi nel Mandamento di San Daniele. Il Segretario Generale ha presieduto due numerosissime assemblee di filandiere a Dignano ed a Carpacco, alle quali ha illustrato il recente accordo stipulato. E' stata poi fissata una riunione sindacale mandamentale a S. Daniele per la prima domenica di agosto.

L'Ispettore Provinciale Olivieri, per incarico del Segretario Generale, ha compiuto in questi giorni dei sopraluoghi nei Comuni del Cervignanese, prendendo accordi per la costituzione dei Sindacati coloni.

L'Ispettore Provinciale dell'Agricoltura, dott. Roiatti, ha proceduto ieri sera alla costituzione del Sindacato coloni di Casarsa della Delizia, ed ha inoltre risolte varie vertenze agricole a Fiumicello e Ronchiettis.

Si è poi costituito, sotto gli auspici dell'Ispettore di Zona Perini Ede, il Sindaco Cotonieri dello Stabilimento Morganti di Gemona al quale hanno aderito oltre 1200 tra operai ed operaie.

Il convegno provinciale dei coloni friulani

Nella prima quindicina d'agosto avrà luogo in Udine il Convegno provinciale dei coloni nel quale sarà illustrata la portata dei patti colonici recentemente statuiti.

Al convegno parteciperà il dott. comm. on. Luigi Razza il quale ne ha dato comunicazione al dott. Roiatti con la seguente lettera:

«Caro Roiatti,

Ti ringrazio del saluto che mi hai inviato in occasione della stipulazione del patto di affittanza, e ti assicuro che se non sarò impedito da altri impegni, verrò ad Udine per il Congresso dei Coloni. Cordiali saluti. — On. LUIGI RAZZA».

Letteratura friulana moderna

CONFERENZA DI ARTURO FERUGLIO al Gruppo Esperantista

Nella conferenza tenuta con tanto successo poco tempo fa all'Università Popolare su «L'umorismo nella letteratura friulana», il rag. A. Feruglio dovette forzatamente trascurare gran parte della letteratura moderna, che, anche se non molto abbondante, è varia ed importantissima. Facendo perciò seguito alla trattazione sopraricordata, il noto e geniale cultore di cose friulane terrà mercoledì sera, presso l'Università estiva del Gruppo Esperantista una interessante conferenza sul medesimo argomento, presentando e criticando spietatamente, con la competenza che gli è ben nota, la recentissima produzione letteraria del noto e simpatico comprovinciale «Titute Lalele».

L'Autore delle famose lettere confidenziali al «Sior Meni benedet» è ancora pubblicamente ignoto, ed è bene che il suo vero nome resti nell'ombra perchè il pubblico ne possa meglio apprezzare l'opera, poichè l'autore medesimo ha saputo così bene impersonificare e dipingere il Sindaco dell'immaginario Comune di Surisin ed i personaggi minori che lo circondano, che saremmo tentati di definirne la produzione un vero capolavoro del genere. E' naturale che di tali capolavori soltanto noi friulani possiamo essere giudici competenti, poichè noi soli possiamo comprendere ed apprezzare le sottili sfumature della lingua ed il fine umorismo che la pervade quando descrive e dipinge persone, cose ed ambienti come quelli di cui sono oggetto le lettere di Titute Lalele.

L'opera però ha anche essa le sue imperfezioni come tutte le cose umane, imperfezioni che sono state rilevate da critici competenti, ed il Feruglio mercoledì sera, con vero spirito di critico competente in materia, ci parlerà di questa produzione e ci metterà ancora di fronte la figura interessante del sindaco di Surisin, della sua famiglia e dei suoi amministrati rilevando le imperfezioni in cui l'Autore è incorso nella sua narrazione che rimane pur sempre genialissima ed interessante.

Pesca di beneficenza pro Tempio ai Caduti

Per la Pesca di Beneficenza che avrà luogo sotto la Loggia Municipale nei giorni 9, 10 e 11 corrente:

Dalla Associazione Nazionale Combattenti, Federazione di Vicenza, è stato inviato all'on. Russo comm. Luigi, Presidente del Comitato Esecutivo « Pro Tempio ai Caduti d' Italia, il seguente indirizzo:

« La Federazione provinciale Combattenti di Vicenza invierà in questi giorni il suo dono lieta di contribuire alla nobile e patriottica iniziativa di far sorgere in Udine, di cui Ella ne è degno Podestà, un Tempio grandioso in memoria dei gloriosi Caduti d' Italia. — Il Presidente: TENTORI ».

Offerte:

Basaldella, 19 regali col pensiero di ricordare i morti di tutte le regioni d'Italia; quattro splendidi quadri murali; un quadretto a lio — Tonizzo, bicicletta di mezza corsa con accessori — Sao, 20 piantine verdi e vasi miele — Giardino Rizzardi, 10 vasi con piante — Antonio Boschetti di Melegnano, cassetta bottiglie liquori — Toso Antonio, 100 — co. Camilla Concina Billia, piccola elegante libreria — co. Antonietta De Brandis Ciconi Beltrame, elegante cestino fiori d'argento vaso porcellana dipinto — Latteria Carpeneto, forma di formaggio — Candotti Cecilia, 15 — N. N., vaso per caffè — Martini Marianna, vaso di porcellana per fiori — Boer Giuseppina, cestello di porcellana per frutta — Martini Gemma, servizio di toeletta — Bontempo Guglielmo, 10 — Mauro Pietro, portavaso — Riva Fiorendo da Variano, una gallina — Famiglia Zamparo, due splendide oche — Raccolte Colloredo di Prato, Basagliapenta, Villaorba, centinaio tra salumi e animali da cortile — Branco, Tavagnacco, Reana del Roiale, un centinaio fra capi pollame, saluti — Tonini di Reana, 10 bottiglie vino scelto — Fratelli Zamparo, 4 bottiglie vino Carpi — Maria Poli Gelsomino, un sopramobile, e un leoncino in marmo — Latteria di Rive d'Arcano, forma formaggio — Latteria di Artegna, forma di formaggio — Latteria di Pantianicco, 25 — Don Gelindo Borgobello, Vicario di Coia di Tarcento, 3 bottiglie vino — Suor Fior, Rivisun quadro, un tagliacarte e un astuccio cinese — Latteria Sociale di Prata di Pordenone, una pezza di formaggio — Vicario Angelo fu Angelo di Beivars, 20 — Pennato Caterina, 50 — Capoferri Antonietta, portafrutta cristallo e un quadretto in bronzo — Cagliarasi Rita, una pentola di terracotta — Missana Pozzuolo, 10 — Cristofolo di Meretto di Tomba, 4 uova — Andreoli di Pasian di Prato, un gallo americano — Sorelle Maddalon di Colloredo di Prato, due formagelle — Federazione Pola, 100 — Farmacia Zuccheri, 25 — Ditta Stefanutti Cirilla, 6 bottiglie appassito — Centarso Gemma, un servizio liquori con astuccio — Pecile Maria Domenica, vaso terra cotta — comm. Arturo Malignani, un Airone balsamato, servizio per tavola — Federazione Agricola del Friuli, due tresangole per burro — Associazione Madri e Vedove di Udine, artistica colonna con porta fiori — Maria De Stabile Giacomelli, boccale di Faenza — Pagani Camilla Lucilla, 25 — Riccardo Geggia, vaso artistico di Murano — co. Aurelia del Torso, porta fiori in argento.

Il generale G. Giuriati presidente della Federazione Provinciale dei Combattenti di Venezia ha inviato una splendida cartella in cuoio come dono alla Pesca, accompagnata da una nobilissima lettera all'on. Russo, Presidente della Pesca.

Il Bollettino della Camera di Commercio

In veste elegante è uscito il numero giugno del Bollettino edito dalla Camera di Commercio. La copertina reca due splendide fotografie riproducenti interni della Basilica di Aquileia. Il fascicoletto contiene vari scritti interessanti il traffico della Provincia.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 16 alle 19.30, il Campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo o testina - Cont. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Orfani di guerra al mare

A distanza di breve tempo dal primo invio al mare di orfani di guerra, per opera del « Comitato provinciale degli Orfani di guerra », presieduto dall' illustrissimo signor Prefetto di Udine, è partito ieri per la spiaggia di Grado il secondo scaglione costituito di 60 orfani della nostra Provincia per godere del salutare soggiorno di quella spiaggia dei 45 giorni.

Gli orfani col personale di scorta erano accompagnati dal dott. A. Piperata, medico aggiunto dell' Ufficio provinciale, dal Segretario del Comitato dottor Jarahek e dal signor Plebani della benemerita Società Protettrice dell' Infanzia alla quale sono stati affidati per la cura alla Colonia marina di Grado, nella villa Ostende di proprietà della stessa Società.

Alla partenza degli Orfani era presente il Medico provinciale dott. Alessandro Baiardi.

Un pescecane a Udine

Chiariamo subito un equivoco che può sorgere nella mente del lettore. Non si tratta di pescecane bipede ma del feroce squalo che infesta le acque degli oceani cagionando spesso vittime umane. Un meraviglioso esemplare femmina è stato catturato in questi giorni a Rovigno e si ebbe la sorpresa di vederlo accompagnato da 32 piccoli. Lo squalo e i numerosi pesci... cagnolini sono stati trasportati a Udine e da oggi saranno visibili nei locali della Trattoria « Alla Taverna » nel palazzo Eden in Piazza Vittorio Emanuele.

La cittadinanza può ammirare l' insolito spettacolo dalle ore 9 alle 24.

Ferite accidentali

Ieri furono medicati all' Ospedale civile dal dott. Tomadoni:

Luigia Cou fu Antonio maritata Tonutti di anni 66 abitante in via Cividale 41, ferita lacero contusa alla regione sopraciliare destra prodotta da accidentale scivolamento da una scala;

Mario Patriello di Giacomo di anni 24 da Lumignacco (Pavia) falegname, forte consusione alla regione dorsale del piede sinistro; fu trascinato, in un opificio di via Veneto, contro un palo da una cinghia di trasmissione;

Silvia Baldan di Cesare, di anni 9, abitante in via Tiberio Deciani, 9, la quale fu colpita, accidentalmente, da un coetaneo con un ferro, che gli produsse una ferita da taglio alla regione parietale destra.

Salvo complicazioni i due primi guariranno in 10 giorni e l'ultima in 8.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 4 — Azzano X, Brugnera, Osoppo, Ossecca, Palmanova, Serpenizza, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 5 — Codroipo.

Mercoledì 6 — Latisana, Percoto, Osoppo, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 7 — Cervignano, Sacile, Udine

Sabato 9 — Cividale, Pordenone.

CRONACA SPORTIVA

COPPA ZUGLIANO

Zugliano - Norge

Dalla partita di oggi uscirà la squadra finalista che la prossima domenica contenderà la Coppa al forte « undici » di S. Osvaldo.

Le due squadre che si contendono lo ingresso in finale, sono dotate di ottimi elementi già noti per aver sostenuto battaglie sportive su maggiori campi.

Il Zugliano, allineando Cassetti, Miconi, Morgante e Baschiera ha buone probabilità di ottenere il successo contro il « Norge » che peraltro non mollerà tanto facilmente. Questa squadretta che avrà a centro mediano Ceccotti, sosterrà la lotta col solito ardore combattivo che gli ha valso le più belle affermazioni.

Viva contesa dunque, che richiamerà sul campo del Zugliano la folla dei veri appassionati.

Arbitrerà l' ing. David.

Stato Civile

(1 e 2 luglio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Cautero Giovanni ferroviere con Zucchini Bianca casalinga — Ambrosi Bruno meccanico dentista con Bonavigo Irma casalinga — Liva Giuseppe Vittorio muratore con Del Bon Maria casalinga — Gemetti Antonio commesso con Puccini Verginia casalinga — Gallina Carlo commerciante con Cicutti Maria insegnante — Comuzzi Adelchi ferroviere con Piron Ester sarta.

Morti

Zoratti Barazzutti Santa fu Angelo casalinga di anni 67 — Foschiatti Giulia fu Domenico di anni 35 casalinga — Canci Domenico di mesi 4.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il truce omicidio di Salt di Povoletto

Presidente cav. uff. Tomaioi — P. M.: borghetti — Canceliiere, A. Volpe.

Accusato: Eugenio Gaio fu Luigi d'anni 34 nato e residente a Udine, ammogliato (ma separato della moglie), detenuto dal 25 agosto 1926, imputato di omicidio qualificato per avere (così dice la sentenza di rinvio) il 24 agosto 1926, in territorio di Povoletto, contrada Locanda, a fine di uccidere ed a scopo di più facilmente rapinarlo del denaro che portava indosso, e che ammontava a L. 120 circa, cagionato la morte del campagnolo Giacomo Rocco, di anni 63, di Racchiuso. Difensore di fiducia avv. Emilio Driussi.

Le arringhe

Ieri mattina parlò il Sostituto Procuratore Alborghetti, rappresentante il P. M. il quale dopo una minuziosa analisi delle circostanze del fatto e dalle deposizioni testimoniali, conclude chiedendo ai Giurati un verdetto che riconosca la piena colpevolezza dell' imputato.

Il difensore avv. Driussi combatte con molta vivacità le ragioni del suo oppositore. Dice di essere pienamente convinto dell' innocenza del suo difeso e cerca di infondere questa sua convinzione nell'animo dei Giurati.

Replica il P. M. e controreplica il difensore.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

I Giurati rispondono SI al primo quesito — esistenza del fatto, e rispondono NO a maggioranza al secondo quesito — colpevolezza dell' imputato.

L'ill.mo Presidente della Corte senza allontanarsi dall'aula dichiara assolto Eugenio Gaio.

L'aula era affollatissima di pubblico, e all'annuncio dell'assoluzione si ode qualche inopportuno applauso mentre il Gaio alzandosi in piedi gesticola con compiacimento verso il pubblico.

Il Presidente esclama in tono severo: «Questa dimostrazione è indegna di una città civile!» e ordina ai Carabinieri di far sgombrare l'aula, ma oramai il processo è finito, e il pubblico esce commentando in vario modo.

Tribunale di Udine

Presidente cav. avv. Di Pietro — Giudici: cav. avv. Orso e cav. avv. Santomoso — P. M.: cav avv. nob. Capecelatro. Difensore l'avv. Sartoretti

La Parte Lesa è rappresentata dallo Intendente di Finanza comm. dott. Rizzi Ambrogio — P. C.: l'avv. Manfredini dell'avvocatura erariale di Venezia.

La severa condanna del cav. Verdura

L'annunciato processo a carico del cav. Pasquale Verdura si è svolto ieri. Ricordiamo che il cav. Verdura fu Edoardo, d'anni 49, di Benevento, direttore Provinciale del Magazzino di privative, doveva rispondere di peculato, truffa continuata e falso in atto pubblico. Le gravi imputazioni fanno ascendere ad un importo complessivo di L. 438.858.11 il danno causato dal Verdura all' Erario con sottrazioni di denaro, tabacchi e sali di cui egli aveva l'amministrazione.

All'aprirsi dell' udienza assiste numeroso pubblico. L' imputato, interrogato dal presidente, confessa gli addebiti e solo in parte li nega per quanto si riferisce ai vaglia ritirati. Fu spinto a commettere i reati da perdite in borsa. Quando iniziai il gioco — afferma il Verdura — nel 1922, avevo oltre 100.000 lire. Giocavo sui cambi, sul franco francese, sulla sterlina, ecc. Persi alla spicciola, una grossa somma e nel 1925 rimasi con sole 30.000 lire che consegnai al Conti come garanzia per il gioco di Borsa che incominciai in quei giorni. Persi ancora e in un'operazione, in quel tempo vi erano forti oscillazioni se n'andarono oltre 20.000 lire. Per lasciare intatta la somma di garanzia lasciata al Conti, cominciai allora a toccare i fondi della Amministrazione delle Privative.

L' interrogatorio si dilunga poi in numerose contestazioni di carattere amministrativo.

I testimoni depongono sulle ispezioni fatte, sulla vita che l' imputato conduceva e sui giuochi di borsa. Esauriti i testi seguono le arringhe, dette con molto calore.

Verso le 13 il Tribunale pronuncia sentenza con cui il Verdura è ritenuto colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena della reclusione per anni 11 e mesi 6 e a L. 3000 di multa.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 2 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.53	747.81	748.77
Pressione al mare	757.14	757 83	756.10
Temperatura	10.4	19.7	18.6
Umidità (0-100)	77	69	86
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,4

Teperatura minima: 16,9

Acqua caduta: mm. 0,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli tra Nord e Levante; cielo nuvoloso; pioggie; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — La depressione a 747 trasportasi sul Baltico e un nuovo anticiclone a 765 apparso sul Marocco si distende sul Mediterraneo occidentale. In Italia la pressione dovunque aumenta eccetto sul versante jonico ove invece ha luogo lieve diminuzione. La perturbazione del tempo ormai localizzata sull' Italia superiore, va esaurendosi con pioggie residuali mentre la caligine con qualche nebbia spessa interesserà quasi tutte le coste. Vari annuvolamenti lungo la penisola con addensamenti più frequenti sugli Appennini. Venti moderati intorno libeccio sulle regioni meridionali, prevalentemente fra ponente e maestro sul rimanente. Temperatura piuttosto stazionaria. Mare agitato sull'alto Tirreno.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.55 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile